



CONFINDUSTRIA EMILIA

AREA CENTRO

Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

Riferimenti

[AMBIENTE E SICUREZZA](#)

06/03/2020

Coronavirus Covid-19 - indicazione per le spedizioni di merci da e per l'Italia

Protocollo: 91772/2020

Uffici Interessati: Amministrazione, Logistica e trasporti, Personale e risorse umane

Argomenti: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE, Autotrasporto conto proprio, Autotrasporto conto terzi, Trasporti e infrastrutture - Varie

POSSO

Facendo seguito alle numerose domande pervenute e alle difficoltà emergenti legate al trasferimento delle merci da e per l'Italia a causa dell'emergenza sanitaria Coronavirus COVID-19, si riportano di seguito alcune considerazioni utili a favorire le operazioni logistiche.

Per quanto i virus siano microrganismi acellulari parassitari che necessitano di essere ospitati da una cellula ospite, possono sopravvivere per brevi periodi anche su superfici esterne. Il tempo di sopravvivenza del COVID-19 non è al momento definibile con assoluta certezza, in quanto gli studi stanno progredendo in tal senso; pur tuttavia le fonti ufficiali (Ministero della salute, ISS, WHO-OMS) identificano tale durata in un tempo variabile da poche ore ad alcuni giorni.

Ad oggi non sono noti protocolli validi per poter certificare l'assoluta sicurezza delle merci inviate o in ricezione. Tuttavia, dall'analisi delle procedure messe in atto da operatori del settore e delle indicazioni ufficiali delle organizzazioni della sanità, è possibile estrapolare alcune misure di gestione delle merci, atte a ridurre le potenzialità di contaminazione e a contribuire a rassicurare eventuali clienti e fornitori.

Le azioni eventualmente applicabili possono essere distinte su tre diversi livelli:

- Interventi sul personale aziendale: si rimanda alle linee guida del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>) che identificano le misure organizzative comportamentali idonee a limitare la possibilità di diffusione del contagio. L'eventuale autocertificazione dell'applicazione di tali misure ed, eventualmente, di policy aziendali specifiche può contribuire a rassicurare eventuali clienti per le merci in uscita;
- Sanificazione degli ambienti di lavoro e dei reparti di produzione/logistica: secondo le indicazioni del Ministero della Salute, l'uso di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% consente l'uccisione di virus eventualmente presenti sulle superfici. Pertanto, la pulizia manuale accurata delle superfici di lavoro e dei macchinari mediante prodotti idonei è consigliabile al fine di ridurre la sopravvivenza di particelle di virus eventualmente presenti. La condivisione dei propri protocolli di pulizia, conformi alle indicazioni sopraindicate, con i propri clienti e fornitori può essere prassi utile a rassicurare chi riceve le merci sul fatto che lo speditore sia parte diligente nel ridurre potenzialità di diffusione del virus.

Possono essere utilizzate anche eventuali misure coadiuvanti, quale l'utilizzo di ozono per la sanificazione degli ambienti di lavoro. L'ozono è un agente igienizzante, ad oggi utilizzato per la sanificazione degli ambienti di lavoro e delle superfici dalle specie microbiche, in virtù della propria azione antiossidante. Alcuni studi suggeriscono un'azione distruttiva anche su alcune tipologie di virus quali il SARS coronavirus. Studi specifici sul COVID-19 sono, invece, attualmente in corso, tenuto conto della somiglianza tra il COVID-19 ed il SARS coronavirus. Naturalmente, l'utilizzo dell'ozono quale agente sanificante deve essere di volta in volta verificato, da tecnico esperto, in funzione delle dimensioni e delle caratteristiche degli ambienti di lavoro, dei materiali da sottoporre a trattamento, dei tempi disponibili per effettuare l'operazione e la presenza o meno di impianti di trattamento aria.

Per quanto concerne le merci, soprattutto qualora si effettuino spedizioni in groupage e, dunque, vi sia transito di merci attraverso hub esterni ai propri, può essere utile un confronto con i propri trasportatori/spedizionieri al fine di verificare le policy di prevenzione da essi attuate.

- Sanificazione delle merci: per la pulizia/sanificazione delle merci si rimanda a quanto indicato al punto precedente; la scelta del metodo di trattamento dovrà essere effettuata considerando la natura delle merci da trattare, le dimensioni delle merci o dei colli, le modalità di deposito/stoccaggio e quant'altro possa essere considerato rilevante al fine della determinazione dell'efficacia del metodo impiegato.

Poiché il COVID-19 ha una vita sulle superfici di durata limitata, pur non essendoci indicazioni ufficiali sul numero massimo di giorni di vita del virus stesso, la permanenza delle merci in area non soggetta a manipolazione (es. container, zone chiuse di stoccaggio, navi nel trasporto marittimo) per un congruo lasso di tempo provoca il decadimento del virus eventualmente presente. Pur non essendo possibile determinare ad oggi scientificamente il tempo massimo di vita del virus sulle superfici, appare ragionevole ipotizzare che il di decadimento, in caso di stoccaggio delle merci in ambiente isolato, possa avvenire in un lasso di tempo non inferiore ai 10 giorni.